

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 41

Del 28.04.2016

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio in favore del Consorzio smaltimento rifiuti BN1.

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di aprile alle ore 19,27 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 19 Consiglieri, assenti n. 14

	P	A			P	A
PEPE Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO Giuseppe		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO Nazzareno		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPEZZONE Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI Mario		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA Luca		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COLLARILE Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO Marcello		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI Annachiara		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PASQUARIELLO Mario		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI Oberdan		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	POCINO Francescosaverio		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO Giovanni		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA Sergio		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INGALDI Amina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI Raffaele		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO Luigi		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO Giovanni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO Francesco		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO Mario		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zotto.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Relazione

Considerato :

- che l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avvenga con delibera consiliare dando agli enti locali la possibilità di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio per i sottoelencati motivi:

- a) sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e istituzionali, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Premesso :

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 22/07/1994 , esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Benevento aveva aderito al Consorzio Smaltimento RSU BN1 e, contestualmente, aveva recepito lo Statuto , costituente la raccolta delle norme fondamentali dell'ente strumentale. Il Consorzio si era proposto di costituire e gestire in forma associata gli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili prodotti nei Comuni consorziati secondo quanto stabilito dalla legge regionale n° 10 del 10 febbraio 1993 nonché della gestione integrata dei rifiuti giusta normativa regionale e nazionale in materia, con una durata fissata fino al 31 dicembre 2010 , fatta salva diversa disposizione normativa;

- che l'ente ha sempre provveduto al pagamento delle quote consortili dovute al Consorzio Smaltimento R.S.U ai sensi dell'articolo 48 , comma 4, dello Statuto che recita . " *Ogni Comune Consorziato è tenuto al versamento di una quota annua pro spesa generali di lire 2.000/abitante in base alla popolazione esistente alla data dell'ultimo censimento* " ;

Visto:

- che con nota prot. 36702 del 27/04/2012 lo studio legale Saviano, in nome, per conto e nell'interesse del Consorzio Smaltimento R.S.U. BN1, aveva formalmente richiesto all'ente la somma di euro 922.078,65 per il ripiano dei disavanzi anni 2007 e 2009;
- che con nota prot. 61879 del 16/07/2012 il Settore Legale ha trasmesso la copia del decreto ingiuntivo n.489/2012 con il quale è stato ingiunto al Comune di Benevento di pagare a favore del Consorzio Smaltimento R.S.U. BN1, entro quaranta giorni dalla notifica dell'atto, la somma di euro 922.078,65 oltre gli interessi , per i disavanzi 2007 e 2009 nonché quella di euro 2.575,00, il rimborso forfettario del 12,5% sui diritti ed onorari nonché le successive occorrendi, all'avvocato antistatario;
- che il Comune aveva conferito apposito incarico legale esterno per proporre opposizione al provvedimento monitorio di cui innanzi che ,; con ordinanza del 17/01/2014 R.G. n. 3020/2012 e R.G.3020-1/12, il G.E. aveva sospeso la provvisoria esecuzione dell'opposto decreto ingiuntivo n.489/2012 fissando altresì per il 25/11/2015 l'udienza per la precisazione delle conclusioni;
- che il settore legale con nota prot. 25033/2016, pervenuta allo scrivente in data 22/03/2016, ha trasmesso fotocopia della sentenza n.667/2016 con il quale il Tribunale di Benevento ha rigettato l'opposizione al D.I. n. 489/2012 e con successiva nota prot. 30672/2016, pervenuta al servizio finanziario in data 07/04/2016, ha segnalato che tale sentenza pur non risultante notificata in forma esecutiva necessita di relativa copertura finanziaria ;

- che presso il Settore Gestione Economica risulta la partita debitoria, maturata successivamente all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario e riconducibile al citato art. 194 lett. a) del D.Lgs 267/2000, relativa al pagamento di quanto dovuto dal Comune di Benevento al Consorzio Smaltimento R.S.U. BNI in liquidazione, nella persona del soggetto liquidatore Dr.Prof. Carmine Cossiga p. in ottemperanza al decreto ingiuntivo n. 489/2012 emesso dal Tribunale di Benevento qui allegato per complessive euro 970.4778,94, rappresentando che parte della somma dovrà essere accantonata a seguito atti di pignoramento in definizione ove il Comune di Benevento è stato chiamato come terzo pignorato;;

Dato atto che per le "sentenze esecutive" (fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000) il riconoscimento avviene fatto salvo ed impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse;

Tutto ciò premesso, propone:

- di sottoporre al Consiglio Comunale, per il riconoscimento della relativa legittimità, il debito fuori bilancio, distinto per tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL, di cui all'allegata partita debitoria, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, maturati alla data di redazione della presente proposta per un importo di € 970.478,94, correlati ad atti e fatti di gestione riconducibili al periodo temporale antecedente al Piano di riequilibrio pluriennale presentato, pur se accertati, con provvedimento giurisdizionale successivo;

- di stabilire che con il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in argomento, sono fatte salve tutte le azioni intraprese o da intraprendere per la riforma dei provvedimenti di condanna e per il recupero delle somme comunque non dovute o per le quali vi siano terzi responsabili e/o debitori solidali;

- di stabilire che il pagamento del debito, nell'ambito delle fonti di finanziamento individuate nella stessa deliberazione di Consiglio Comunale, è sottoposto alla sospensione di cui all'art. 21 quater della legge 241/90, fino alla definitiva acquisizione delle risorse necessarie al pagamento delle singole schede, per la parte non immediatamente disponibile, nelle more dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario, riformulato ai sensi dell'articolo 243 bis del TUEL n. 267/2000 – ex art. 1, comma 714, della legge 208/2015;

- di stabilire che la copertura prevista per l'importo di €. 970478,94 è data, nell'ambito della riformulazione del Piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 1, comma 714, della legge 28/12/2015, n. 208, comunicata al Ministero dell'Interno con nota del 29/02/2016 prot. 19276:

- dall'importo di € 17.383.930,15 del Fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter del TUEL, giusta nota dello stesso Ministero del 13/03/2015 prot. 13646, utilizzato secondo le disposizioni di cui all'art.43 della legge 164/2014;
- dall'importo di € 3.696.016,79 stanziato nel bilancio triennale 2015-2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 30/11/2015, che derivano:
 - per euro 1.069.696,67 da risorse di parte corrente;
 - per euro 2.227.678,12 da devoluzioni mutui;
 - per euro 398.642,00 da risorse di parte capitale;

- di dare mandato ai competenti Dirigenti di predisporre gli atti finalizzati all'assunzione degli impegni spesa ed alla liquidazione delle somme oggetto di riconoscimento come debiti fuori bilancio;

- di disporre la trasmissione della presente delibera alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002.

Ai sensi dell'art.49 del TUEL n. 267/2000, il sottoscritto dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica .

Benevento,

Il Dirigente del Settore Gestione economica f.f.
Dott. Emilio Porcaro



PRESENTI 19

Il Consiglio comunale

Vista la relazione riportata nelle premesse ed il relativo parere sulla regolarità tecnica della proposta ed il parere di regolarità contabile (All.1);

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei conti (All.2);

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il Decreto Legge n.174/2012 convertito in legge n.213/2012;

Ritenuto che sussista improrogabilità ed urgenza sia alla luce del quadro normativo vigente sia alla luce delle responsabilità contabili incumbenti sul Consiglio e su ogni singolo Consigliere comunale nel caso di ritardo nell'approvazione del deliberato ad assumersi per il maturare di interessi e rivalutazione monetaria ove prtevista nei titoli di condanna.

Che sussista improrogabilità ed urgenza alla luce dei principi contabili affermati dal Ministero degli Interni-Osservatorio per la Finanza Enti Locali ed in particolare al Principio n.2 comma 82 che espressamente specifica che vi è urgenza nel dover provvedere all'approvazione dei debiti fuori bilancio ex art. 194 TUEL in tutti i casi, come nel caso in specie, dal decorrere dei tempi è collegato il rischio di maggiori gravami ed il maturare di interessi e rivalutazione monetaria;

che il criterio interpretativo è evitare danno all'Ente, danno che deriverebbe da un ritardo nel provvedere, trattandosi di sentenze esecutive, da cui discendono interessi ex lege;

che lo stesso Consiglio di Stato con sentenza n° 3894 del 30/06/2003, su caso specifico, ha affermato che il divieto di cui al comma 5 dell'art.38 TUEL, non può riguardare l'emaneazione di provvedimenti imposti per legge ed a contenuto vincolato;

che nel caso in specie il riconoscimento della scheda di debito fuori bilancio ex art. 194 lett. a) TUEL è a contenuto vincolato senza alcuna discrezionalità e vi è l'obbligo di provvedere al fine di evitare danni e responsabilità contabili, provvedendo al relativo riconoscimento senza indugio stante l'urgenza e l'indefferibilità.

Esce dall'aula il Consigliere Ianni. PRESENTI 18

Con 15 voti favorevoli e 3 astenuti (Capezzone, De Pierro, Trusio)

delibera

di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio, distinti per tipologie individuate ai sensi dell'art. 194 del TUEL n. 267/2000, di cui all'allegata partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, maturati alla data di redazione della presente proposta per un importo di Euro 940.478,94 correlato ad atti e fatti di gestione riconducibili al periodo temporale antecedente al piano di riequilibrio pluriennale presentato, pur se accertati con provvedimento giurisdizionale successivo;

di stabilire che, con il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in argomento, sono fatte salve tutte le azioni intraprese o da intraprendere per la riforma del provvedimento di condanna e per il recupero delle somme comunque non dovute o per le quali vi siano terzi responsabili e/o debitori solidali;

di stabilire che il pagamento del debito, nell'ambito delle fonti di finanziamento individuate nella stessa deliberazione di Consiglio comunale, è sottoposto alla sospensione di cui all'art. 21 quater

della Legge 241/90, fino alla definitiva acquisizione delle risorse necessarie al pagamento delle singole schede, per la parte non immediatamente disponibile, nelle more dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario, riformulato ai sensi dell'art. 243 del TUEL n. 267/2000- ex art. 1, comma 714, della legge 208/2015;

di stabilire che la copertura prevista per l'importo di Euro 970.478,94 è data nell'ambito della riformulazione del Piano di riequilibrio ai sensi dell'art.1, comma 714 della legge 28/12/2015 n.208, comunicata al Ministero dell'Interno con nota 29/02/2016 prot. 19276:

dall'importo di Euro 17.383.930,15 del Fondo di rotazione di cui all'art.243 ter del TUEL, giusta nota dello stesso Ministero del 13/03/2015 prot.13646, utilizzato secondo le disposizioni di cui all'art. 43 della legge 164/2014;

dall'importo di Euro 3.696.016,79 stanziato nel bilancio triennale 2015-2017 con deliberazione di Consiglio comunale n.74 del 30/11/2015, che derivano:

- per euro 1.069.696,67 da risorse di parte corrente;
- per euro 2.227.678,12 da devoluzione mutui;
- per euro 398.642,00 da risorse di parte capitale.

Di dare mandato ai competenti dirigenti di predisporre gli atti finalizzati all'assunzione degli impegni di spesa ed alla liquidazione delle somme oggetto di rinoscimento come debiti fuori bilancio;

Di disporre la trasmissione della presente delibera alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Campania, ai sensi dell'art.23 comma 5 della Legge L.289/2002.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



Città di Benevento

SETTORE GESTIONE ECONOMICA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE N. _____
Redatta ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000

SETTORE: Gestione economica

SERVIZIO: Ragioneria

FASC.

Il sottoscritto Dirigente, per quanto di propria competenza, attesta quanto segue:

Generalità identificative del creditore: Consorzio Smaltimento Rifiuti BN1 nella persona del Commissario Liquidatore Dr. Prof. Carmine Cossiga

Codice fiscale : 01034910628

Residenza: casa comunale via Annunziata - Benevento

Oggetto della spesa:

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito (Allegati): d.i.489/2012

Epoca della prestazione: 2007 e 2009

IMPORTO:

disavanzi 2007 e 2009	922.078,65
Interessi legali	48.400,29
TOTALE CREDITO	EURO 970.478,94

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati ATTESTA altresì:

- 1) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico:
- 2) che la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;
- 3) che dalla documentazione acquisita è possibile valutare congrui i prezzi praticati;
- 4) motivazione per l'inclusione del debito nei casi previsti dall'art. 194 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267:
- a) sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive;

() b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

() c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice Civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

() d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per le opere di pubblica utilità;

() e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

() 5) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi degli articoli 2934 e ss. del Codice Civile;

() 6) che, nella proposizione della partita debitoria, si è proceduto a seguire l'ordine cronologico di arrivo degli atti comprovanti il credito.

NOTE:

Benevento,

Il Dirigente f.f.
Emilio Porcaro



Il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto di propria competenza e sulla scorta degli elementi documentali disponibili,


ATTESTA

a) che il debito non ha avuto la copertura finanziaria nell'esercizio di competenza;

b) di non avere altri rilievi da esprimere dal punto di vista contabile in ordine alla presente partita debitoria.

Benevento,

Il Dirigente f.f.
Emilio Porcaro



Avv. ANNAMARIA SAVIANO
Viale dei Rettori, n. 33
82100 BENEVENTO
P.I. 01 451 070 623
Tel. 0824/28690 - Cell. 338/5076100

C O P I A

D.S. 489-12

489-12
1909-1
1240-1

Citta' di Benevento

Prot. 2012/0059716 Ingresso TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO
del 09/07/2012

Mitt.: UFFICIALE GIUDIZIARIO DI F RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Per il **Consorzio Smaltimento R.S.U. BNI**, in liquidazione, con sede presso la Casa Comunale alla via Annunziata Benevento C.F. 01034910628 in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso giusta deliberazione del S.L. n.3 del 13-4-2012 e giusta procura-mandato a margine del presente atto del Soggetto Liquidatore Dr. Prof. Carmine Cossiga dall'Avv. Annamaria Saviano con C.F. SVN NMR 68H47 L845B con PEC avvannamariasaviano@puntopec.it e fax 0824/28690, presso il cui

Studio in Benevento al Viale dei Rettori n.33 è elettivamente domiciliato:

PREMESSO CHE

Il Comune di Benevento partecipa al Consorzio Smaltimento RSU BN 1 nella misura di millesimi 521,228, come risulta dallo stralcio dello Statuto che si produce.

Sin dalla data del 9-12-2009 il predetto Comune andava debitore nei confronti dell'istante Consorzio, degli importi di cui appresso come notificato al competente organo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la gestione dell'emergenza rifiuti in Campania.

In particolare risultano non versate dal Comune di Benevento le quote per il ripiano disavanzo, con riferimento agli anni 2007 e 2009 (a suo tempo oggetto di espressa riserva di azione per il recupero).

Pertanto ad oggi, fatti salvi ulteriori importi maturandi quali eventuali quote di contributo a pareggio per l'anno 2010, il Comune di Benevento è debitore del Consorzio Smaltimento RSU BN 1, per euro 922.078,65.

L'importo di cui sopra deriva dalla debenza delle quote per il ripiano disavanzo per euro 719.998,30 per l'anno 2007 ed euro 202.080,35 per

Avv. Annamaria Saviano il sottoscritto nella qualità di Soggetto Liquidatore Consorzio Smaltimento R.S.U. BNI liquidazione giusta nomina del Presidente della Provincia di Benevento n.11 del 3-2-2010 debitamente informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma del d.lgs. n.28/2001 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto ed ai benefici fiscali di cui agli artt. 17-20 del medesimo decreto, giusta atto e se del caso si allega, Vi delego rappresentarlo e difenderlo in ogni stato e grado del procedimento col presente atto instaurato compresa la fase di eventuale opposizione nonché in appello, con ogni facoltà di legge, nessuna esclusa, e incluso il potere di firmare l'atto e preceetto, compreso il potere di conciliare e/o transigere la controversia, e chiamare terzi in causa, di spiegare domanda non convenzionale di nomina altri Avvocati ovvero sostituirli di udienza di annunciare agli atti del giudizio, effettuare rassegnazioni, di procedere agli atti esecutivi di qualsiasi natura, di ricevere pagamenti, incassare assegni, rilasciare quietanze liberatorie in ragione e per suo conto con dichiarazione di preventiva ratifica. Inoltre Vi autorizzo, sin d'ora, ai sensi del d.lgs. n.196/2003 e successive modifiche e integrazioni all'utilizzo dei dati personali riferiti per la difesa dei propri interessi, di diffondere, organizzare e medesimo dati in modo che risultino correlati all'incarico conferito ed al perseguimento dell'attività di cui al presente mandato, con facoltà di comunicare ai colleghi collaboratori e dipendenti di studio i suddetti dati -fermo restando l'obbligo di rispettare il segreto professionale e di diffonderli esclusivamente nei limiti strettamente pertinenti all'incarico. Si elegge domicilio presso il Vostro Studio in Benevento al Viale dei Rettori n.33

Il Soggetto Liquidatore
Prof. Avv. Carmine Cossiga



12.7.12
Cossiga
Parade C

l'anno 2009 (entrambi comprovati dai bilanci approvati negli anni di riferimento) ripartiti in proporzione ai millesimi di partecipazione del Comune consorziato, debitore.

Si impone, quindi, la improcrastinabile necessità per il Consorzio procedente di porre in essere tutte le azioni funzionali all'ufficio di liquidazione, tra cui la riscossione dei crediti vantati nei confronti dei Comuni consorziati per il ripiano del disavanzo.

Il detto debito è, a tutt'oggi, insoluto nonostante i ripetuti solleciti di pagamento e da ultimo quello del 23-4-2012, che si produce.

Ricorrono nella fattispecie sopra indicata le condizioni per l'applicabilità dell'art. 642 c.p.c., in particolare la L.26-2-2010 n.26 impone la pronta definizione dei rapporti pendenti, anche in forza della normativa emergenziale circa i rifiuti (Ord. Pres. Cons. Min. n.27789/09 e n.31526/09) inoltre è di dominio pubblico l'urgenza del Consorzio istante di provvedere all'immediato reperimento di risorse economiche al fine di garantire, tra l'altro, il pagamento dei lavoratori dipendenti, le predette ragioni risultano già accolte dal Tribunale di Benevento.

Tanto premesso e ritenuto il ricorrente, come innanzi rappresentato, domiciliato e difeso, con la espressa riserva di ulteriori azioni di recupero crediti afferente le quote di contributo a pareggio 2010 sopra specificate

C H I E D E

che l'Ill.mo Giudice adito a norma degli artt.633 e seguenti c.p.c. Voglia ingiungere al Comune di Benevento, in persona del legale rapp.te p.t., domiciliato per la carica presso la casa Comunale alla Via Annunziata Palazzo Mosti, con C.F. 00074270620 di pagare senza dilazione, in favore di esso ricorrente, la somma di euro 922.078,65 per le causali di cui in

narrativa oltre gli interessi come per legge nonché le spese, diritti ed onorari della presente procedura, oltre il rimborso forfettario 12,5 % su diritti ed onorari liquidati in decreto, come da nota specifica allegata, nonché le successive occorrendi, con accessori normativamente previsti da distrarsi in favore del sottoscritto avvocato antistatario.

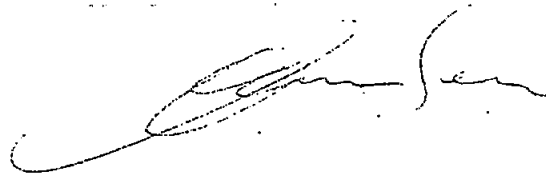
Si producono i documenti indicati in narrativa, come da indice del fascicolo di parte, ed in particolare: stralcio verbale deliberazione del Soggetto Liquidatore del Consorzio RSU BN1 n.3 del 13-4-2012; stralcio statuto Consorzio RSU BN1 con tabelle millesimali; verbale delibera assembleare

Consorzio RSU BN1 di approvazione del bilancio anno 2007 ed allegati; verbale delibera assembleare Consorzio RSU BN1 di approvazione del bilancio anno 2009 ed allegati; bilancio di previsione anno 2010, prospetto analitico riparto ripiani per i Comuni Consorziati; missiva di sollecito pagamento di pagamento del 16-4-2012; articolo di stampa.

Ex L.488/99 e successive modifiche ed integrazioni il valore della controversia è di €.922.078,65.

Benevento, 23-5-2012.

Avv. Annamaria Saviano



TRIBUNALE DI BENEVENTO

- Il Giudice Delegato;
- letto il ricorso che precede;
- ritenuta la propria competenza;
- visti i documenti esibiti;
- letti gli artt.633 e seguenti c.p.c.;

INGIUNGE

al Comune di Benevento, in persona del legale rapp.te p.t., con sede presso la Casa Comunale alla Via Annunziata Palazzo Mosti, di pagare immediatamente alla notifica di questo atto, in favore Consorzio Smaltimento R.S.U. BN1 come avanti rappresentatò, la somma di Euro 922.078,65 (novecentoventiduemilasettantaotto/65) per le causali richieste oltre le spese, diritti ed onorari della presente procedura che si liquidano in favore del richiedente avvocato antistatario sin qui in €. 2575/00 (di cui €. 525/00 per spese, € 1030/00 per diritti e €. 1000/00 per l'onorario di Avvocato), oltre il rimborso forfettario del 12.5% sui diritti ed onorari liquidati, nonché le successive occorrendi, con accessori come per legge, oltre gli interessi legali sino al soddisfo.

Fissa al debitore ingiunto il termine di giorni 40 dalla notifica del presente decreto per produrre opposizione innanzi a questo Giudice.

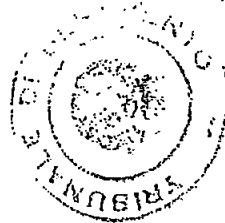
Benevento, 28/6/12

Il Giudice

TRIBUNALE DI BENEVENTO

4 DIC 2012

Il Giudice



2012
ore 12:00
Su. Originali

Il Cancelliere



TRIBUNALE DI BENEVENTO

REPUBBLICA ITALIANA - MINISTERO DELLA LEGGE

Decorando a tal fine gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti
e a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo,
si richiede anche di farsi assistere e a tutti gli ufficiali
di questo Tribunale di Benevento.

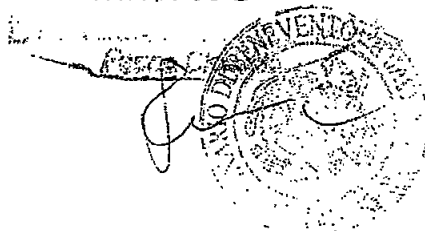
9 LUG. 2012

IL CANCELLIERE

UFFICIO GIUDIZIARIO

dal avv. Annunziata Soriano
Benevento, 9 LUG. 2012

IL CANCELLIERE



TRIBUNALE DI BENEVENTO

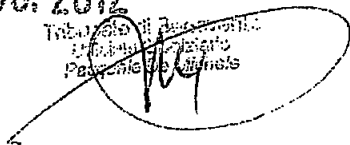
UFFICIO UNICO NOTIFICHE ESECUZIONI E PROTESTI

Io sottoscritto Assistente Ufficiale Giudiziario
ho notificato copia del presente atto al
COMUNE DI BENEVENTO VIA ANNUNZIATA
CALAZZO HOSTI - BENEVENTO

Mediante consegna nel sottoscritto domicilio
a mani dell'impiegata Cericola Elena
incaricata alla ricezione atti t.g.

Benevento, 09 LUG. 2012

Tribunale di Benevento
Ufficio Giudiziario
Pervenuta in mani



Calcolo Interessi Legali

Data Iniziale: 09/07/2012

Data Finale: 01/04/2016

Capitale Iniziale: € 922.078,65

Interessi: Nessuna capitalizzazione

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni:	Interessi:
09/07/2012	31/12/2013	€ 922.078,65	2,50%	540	€ 34.104,28
01/01/2014	31/12/2014	€ 922.078,65	1,00%	365	€ 9.220,79
01/01/2015	31/12/2015	€ 922.078,65	0,50%	365	€ 4.610,39
01/01/2016	01/04/2016	€ 922.078,65	0,20%	92	€ 464,83

Totale Colonna Giorni: 1362

Totale interessi legali (s.e.o.): € 48.400,29

Capitale + interessi legali (s.e.o.): € 970.478,94

Visto il D.Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153, nonché l'art. 2 (lett. e) del D.P.R. del 31.01.1996, n. 194; Visto, inoltre, l'art. 33 del Regolamento di Contabilità;
 Visto il bilancio di previsione per l'anno 2016 in esercizio provvisorio con gli stanziamenti corrispondenti a quelli approvati con il bilancio di previsione 2015-2017; Letta la proposta di deliberazione, la scheda allegata dal Dirigente Settore Gestione Economica;

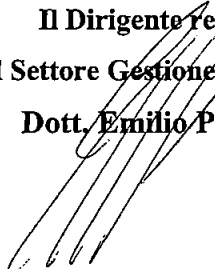
Per quanto di propria competenza, sulla scorta degli elementi documentali disponibili e considerato:

- che i debiti non hanno avuto copertura finanziaria nell'esercizio di competenza;
- che la partita debitoria da riconoscere viene fatta rientrare nell'ambito della riformulazione del Piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 1, comma 714, della legge 28/12/2015, n. 208, comunicata al Ministero dell'Interno con nota del 29/02/2016 prot. 19276, fatte salve le eventuali responsabilità dei soggetti cui è riferibile il debito, sul presupposto che il dirigente competente ratione materiae abbia verificato la correttezza, la regolarità della partita debitoria e gli adempimenti presupposti e consequenziali;
- che il pagamento del debito, nell'ambito delle fonti di finanziamento individuate nella stessa deliberazione di Consiglio Comunale, è sottoposto alla sospensione di cui all'art. 21 quater della legge 241/90, fino alla definitiva acquisizione delle risorse necessarie al pagamento delle singole schede, per la parte non immediatamente disponibile, nelle more dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario, riformulato ai sensi dell'articolo 243 bis del TUEL n. 267/2000 – ex art. 1, comma 714, della legge 208/2015, da parte dei competenti organi;
- che la copertura prevista è data, nell'ambito della riformulazione del Piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 1, comma 714, della legge 28/12/2015, n. 208, comunicata al Ministero dell'Interno con nota del 29/02/2016 prot. 19276:
 - dall'importo di € 17.383.930,15 del Fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter del TUEL, giusta nota dello stesso Ministero del 13/03/2015 prot. 13646, utilizzato secondo le disposizioni di cui all'art.43 della legge 164/2014;
 - dall'importo di € 3.696.016,79 stanziato nel bilancio triennale 2015-2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 30/11/2015, che derivano:
 - per euro 1.069.696,67 da risorse di parte corrente;
 - per euro 2.227.678,12 da devoluzioni mutui;
 - per euro 398.642,00 da risorse di parte capitale;

in tali sensi è il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta.

Benevento, Li 15/04/2016

Il Dirigente reggente
del Settore Gestione economica
Dott. Emilio Porcaro



Verbale n. 8 del 15/04/2016

L'anno 2016 il giorno 15 del mese di aprile, alle ore 10:30:

Dott. Maurizio Boffa – Presidente;

Dott. Anello Ambrosio – Componente;

Dott. Salvatore Esposito – Componente;

revisori dei Conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, nominati con delibera consiglio comunale n. 01 del 09/01/2016; si sono recati presso la sede Comunale per esaminare le seguenti richieste di pareri su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio ex art. 194, 1 c., lett. a), ex art. 194, 1 c., lett. e) e ex art. 194, 1 c. lett. d):

- di sottoporre al Consiglio Comunale, per il riconoscimento della relativa legittimità, i debiti fuori bilancio, distinti per tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL, di cui agli allegati, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, maturati alla data di redazione della presente proposta come si evince dal seguente prospetto:

settore	importo	lettera e	lettera d	lettera a
opere pubbliche	15.291.106,21	21.152,00	86.429,63	15.183.524,58
avvocatura	753.279,09			753.279,09
avvocatura	166.713,01			166.713,01
avvocatura	122.286,45	122.286,45		0,00
avvocatura	38.930,84	38.930,84		0,00
servizio al cittadino	185.840,17	3.321,45		182.518,72
attività produttive	219.373,17			219.373,17
beni culturali	2.062,98			2.062,98
beni culturali	2.281,36			2.281,36
beni culturali	15.553,60			15.553,60
beni culturali	24.106,70			24.106,70
gest.economica	970.478,94			970.478,94
	1.366.150,43			1.366.150,43
totale	19.158.162,95	185.690,74	86.429,63	18.886.042,58

correlati ad atti e fatti di gestione riconducibili al periodo temporale antecedente al Piano di riequilibrio pluriennale presentato, pur se accertati, con provvedimento giurisdizionale successivo;

- di stabilire che con il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in argomento, sono fatte salve tutte le azioni intraprese o da intraprendere per la riforma dei provvedimenti di condanna e per il recupero delle somme comunque non dovute o per le quali vi siano terzi responsabili e/o debitori solidali;
- di stabilire che il pagamento del debito, nell'ambito delle fonti di finanziamento individuate nella stessa deliberazione di Consiglio Comunale, è sottoposto alla sospensione di cui all'art. 21 quater della legge 241/90, fino alla definitiva acquisizione delle risorse necessarie al pagamento delle singole schede, per la parte non immediatamente disponibile, nelle more dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario, riformulato ai sensi dell'articolo 243 bis del TUEL n. 267/2000 – ex art. 1, comma 714, della legge 208/2015;

- di stabilire che la copertura prevista per l'importo di € 19.162.841,75 è data, nell'ambito della riformulazione del Piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 1, comma 714, della legge 28/12/2015, n. 208, comunicata al Ministero dell'Interno con nota del 29/02/2016 prot. 19276:
 - dall'importo di € 17.383.930,15 del Fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter del TUEL, giusta nota dello stesso Ministero del 13/03/2015 prot. 13646, utilizzato secondo le disposizioni di cui all'art. 43 della legge 164/2014;
 - dall'importo di € 3.696.016,79 stanziato nel bilancio triennale 2015-2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 30/11/2015, che derivano:
 - per euro 1.069.696,67 da risorse di parte corrente;
 - per euro 2.227.678,12 da devoluzioni mutui;
 - per euro 398.642,00 da risorse di parte capitale;
- di dare mandato ai competenti Dirigenti di predisporre gli atti finalizzati all'assunzione degli impegni spesa ed alla liquidazione delle somme oggetto di riconoscimento come debiti fuori bilancio;
- di disporre la trasmissione della presente delibera alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002.

Il Collegio dei Revisori

VISTO

- l'art. 194 del Tuel, il quale prevede che si provveda all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;
- l'art. 239 primo comma lett. b) n.6 del Tuel il quale prevede il parere su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- il Regolamento di contabilità;
- che alla data odierna l'Ente si trova in esercizio provvisorio, non essendo stato approvato il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2016;

VISTO ANCHE

- la necessità e l'urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità dei predetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lett. a) del d.lgs. 267/2000;
- che nel testo delle predette proposte si rileva che i debiti fuori bilancio potranno trovare integrale copertura, in caso di approvazione del piano di riequilibrio rimodulato, alle luce dei sopracitati debiti rideterminati, mediante accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 - ter del TUEL;

CONSIDERATO

- I pareri di regolarità tecnica favorevole rilasciati dai funzionari addetti;
- I pareri di regolarità contabile favorevole rilasciati dal Dirigente dei Servizi Finanziari;
- che il Collegio, vista la mole delle sentenze rientranti nella proposta ed i tempi ridottissimi a disposizione per esprimere il dovuto parere ha proceduto ad un'analisi completa delle schede relative redatte dai funzionari preposti e ad un esame a campione delle singole sentenze;
- l'attestazione rilasciata dall'Ufficio Avvocatura di cui al prot. 34962 del 14 aprile 2016;
- la nota della Corte dei Conti del 29/02/2016 prot. 19276;

le attestazioni dei dirigenti competenti;

IL COLLEGIO DEI REVISORI
ESPRIME

parere favorevole al riconoscimento, ed al relativo finanziamento, dei debiti fuori bilancio rientranti esclusivamente nella fattispecie prevista dall'art. 194, primo comma, lett. a) relativi a sentenze notificate successivamente al 29/08/2014 e lett. d) del dlgs 267/2000 riguardanti espropri per pubblica utilità. Per quanto riguarda i debiti rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 194, primo comma, lett. e) del dlgs 267/2000 si evidenzia che l'Ente essendo in esercizio provvisorio non può provvedere al riconoscimento di tali debiti fuori bilancio in quanto il dlgs 10/08/2014 che sostituisce l'art. 163 del TUEL prevede che nel corso della gestione provvisoria l'Ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente. L'art. 194 del TUEL infatti contiene l'elencazione delle fattispecie debitorie che possono essere riconosciute. Al sensi della citata disposizione sono riconoscibili debiti relativi a: sentenze esecutive lettera a); coperture di disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni lettera b); ricapitalizzazione di società di capitali lettera c); procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità; acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi dei primi tre commi dell'art. 191 del TUEL nel limite dell'utilità e dell'arricchimento dell'Ente. La giurisprudenza della Corte dei Conti ha più volte messo in risalto la sostanziale diversità tra la fattispecie concernente le sentenze esecutive e le altre ipotesi previste dall'art. 194 del TUEL. Infatti, mentre nel caso di sentenze di condanna il Consiglio Comunale non ha alcun margine di discrezionalità per valutare l'an ed il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicato dal provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, negli altri casi descritti dall'art. 194 del TUEL l'Organo Consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale che ad esempio riguardo alla lettera e), concerne l'accertamento dell'utilità e dell'arricchimento derivanti dalla fornitura effettuata in violazione delle procedure di spesa, trattandosi in questo caso di spese di cui alla lettera e) e trovandosi l'Ente in esercizio provvisorio senza l'esistenza del bilancio di previsione. Inteso come strumento autorizzatorio per le spese di gestione, si ribadisce l'orientamento di questo Collegio di non esprimere parere favorevole al riconoscimento dei debiti di cui alla fattispecie prevista dall'art. 194, primo comma, lett. e) del dlgs 267/2000, rinviando l'esame di questa fattispecie di debiti successivamente all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2016, fermo restando l'autonomia decisionale del Consiglio Comunale a cui spetta la competenza esclusiva in merito al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Il Collegio invita l'Ente, qualora non sia stato già fatto, affinché vengano compiute tutte le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa.

Infine il Collegio dei Revisori segnala che ai sensi dell'art. 227 TUEL le delibere recanti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio dovranno essere trasmesse alla Sezione Enti locali della Corte dei Conti;

La riunione si è conclusa regolarmente alle ore 16:15

del che è verbale che sarà trasmesso.

Dott. Maurizio Boffa - Presidente;

Dott. Anello Ambrosio - Componente;

Dott. Salvatore Esposito - Componente

SENTENZA

CIVILE N°

677/16

677/16
R. 3020/12
e. 1576/16
Rep. 611/16
Oggetto: Consorzio



REPUBBLICA ITALIANA

In Nome del Popolo Italiano

Il Tribunale di Benevento, in persona del G.U. Dott. A. Genovese, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella causa iscritta al n. 3020 R.G.A.C., anno 2012, passata in ~~decisione all'udienza del 25-11-15, vertente~~

TRA

Comune di Benevento, el.te dom.to presso lo studio dell'avv. M.Cornacchione, che lo rapp.ta e difende giusta mandato a margine della citazione

Opponente

E

Consorzio Smaltimento Rifiuti RSU BN1, el.te dom.to presso lo studio dell'avv. A.saviano, che lo rapp.ta e difende giusta mandato a margine della comparsa di risposta

Opposto

Conclusioni: le parti concludono come da verbale di udienza del 25.11.15, da intendersi qui interamente trascritto

Fatto e diritto

Il Comune di Benevento proponeva opposizione avverso il decreto ingiuntivo con il quale il Consorzio RSU chiedeva il pagamento della

somma di € 922.078,65 per quote per il ripiano del disavanzo con riferimento agli anni 2007 e 2009.

A sostegno dell'opposizione eccepiva preliminarmente la carenza di legittimazione attiva del liquidatore e l'insussistenza dei presupposti di legge per la pretesa impositiva, stante la violazione degli obblighi statutari e il mancato controllo sugli organi di gestione.

Contestava nel merito la debenza delle somme ed eccepiva l'inadempienza del Consorzio all'espletamento dell'obbligazione assunta.

Instaurato il contraddittorio, il Consorzio eccepiva il difetto di legittimazione del liquidatore del Consorzio.

Contestava i motivi di opposizione ed eccepiva l'inadempimento del consorzio, spiegando domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni subiti.

L'eccezione di difetto di legittimazione attiva non appare fondata, essendo evidente che il liquidatore di un ente è legittimato a porre in essere le azioni indispensabili per il recupero dei crediti vantati dal soggetto in estinzione. Va poi evidenziato che la legge ha attribuito tale potere ai liquidatori (cui è demandato l'accertamento delle pregresse situazioni debitorie e creditorie); in ogni caso la situazione rappresentata dal Comune nell'atto di opposizione è completamente modificata a seguito dell'entrata in vigore della l. regionale n. 5/14

Nel merito, deve premettersi che, ai sensi dell'art. 50 dello Statuto, i Comuni consorziati sono tenuti al pagamento dei servizi ricevuti e sono

obbligati a contribuire, nella medesima proporzione, al pagamento delle spese generali di funzionamento del Consorzio.

Essi hanno poi l'obbligo di pagare le somme sostenute dal Consorzio per i servizi resi.

Nella specie, il credito vantato dal Consorzio deriva dagli atti, ed in particolare dai bilanci esibiti, regolarmente approvati dal Comune opponente.

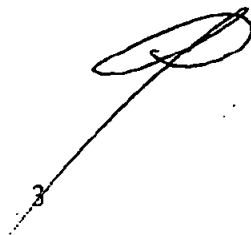
Dalla documentazione allegata emerge infatti con evidenza che tutte le

somme richieste con il decreto ingiuntivo attengono quote del ripiano di disavanzo maturate ed accertate, inserite in bilanci approvati e mai impugnati. In proposito, deve rilevarsi, peraltro, che la delibera di approvazione stabilisce specificamente di provvedere alla copertura del disavanzo con fondi dei comuni consorziati suddivise per quote millesimali ed il Comune di Benevento ha espresso voto favorevole.

Detto ciò, appare evidente che la quota di disavanzo risultante dai bilanci, va posta a carico del Comune opponente in ragione dei millesimi della sua partecipazione.

L'importo dovuto è pari alla somma del disavanzo degli anni 2007 e 2009 diviso i millesimi di partecipazione del Comune.

Del resto il Comune non ha contestato specificamente l'importo richiesto, ma ha addotto l'inadempimento del Consorzio; nondimeno, anche a prescindere dalla concreta prova delle lamentate criticità, le stesse non potrebbero, nella specie, rilevare, data l'intervenuta approvazione dei bilanci e la omessa impugnativa degli stessi.



E' opportuno infatti ricordare che le poste di bilancio, ove approvate, come nella specie, mediante regolare seduta assembleare, devono ritenersi prova idonea dell'obbligazione delle stesse rappresentate, con conseguente obbligo del soggetto tenuto all'adempimento delle stesse. Quanto all'inadempimento, deve rilevarsi che risulta in atti pacifico che il Comune opponente approvava il protocollo di intesa concordato con il Consorzio RSU BN1 per l'affidamento a quest'ultimo del servizio di raccolta indifferenziata; il protocollo, accettato da entrambe le parti, prevedeva che al Consorzio fosse affidato il servizio di raccolta monomateriale del Comune: il Consorzio si impegnava ad espletare il servizio con propri messi e proprio personale, a fronte del corrispettivo di € 15 all'anno per ogni abitante.

In proposito, deve rilevarsi che l'ordinanza n. 3804, dell'8.9.02, del Presidente del Consiglio dei Ministri, prevede che " Nell'ambito delle attivita' gestorie di competenza dei comuni ai sensi dell'art. 198 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed in relazione a quanto previsto dall'art. 142, comma 1-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando il disposto dell'art. 1, comma 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3792 del 24 luglio 2009, relativamente alla nomina dei Commissari ad acta, **gli Enti locali facenti parte dei Consorzi di bacino della regione Campania sono sempre tenuti a corrispondere al consorzio di riferimento i canoni previsti per le prestazioni che il Consorzio di appartenenza deve porre in essere per lo svolgimento delle attività relative alla gestione dei rifiuti, anche a titolo di quote consortili.** Relativamente

ai canoni ed alle somme già dovuti e non corrisposti ai Consorzi, i comuni provvedono in ogni caso, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, al relativo pagamento in un'unica soluzione, ovvero ratealmente sulla base di apposito piano di rientro della durata massima di tre anni, approvato dalla competente Struttura del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti in Campania, secondo quanto disposto dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3738 del 5 febbraio 2009. Solo successivamente ai predetti ~~pagamenti potranno essere ripetute le somme accertate come non~~ dovute. In caso di accertata criticità nello svolgimento del servizio da parte del Consorzio competente, al fine di assicurare la indispensabile tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani nei territori posti sotto la rispettiva amministrazione, i comuni provvedono a diffidare il Consorzio di appartenenza al corretto adempimento della prestazione, anche a mezzo fax o mediante posta elettronica certificata; decorsi due giorni dalla data di ricevimento della diffida, ove perduri l'inadempimento, le amministrazioni comunali, per il periodo strettamente necessario al superamento della accertata criticità e comunque per un tempo non superiore a 7 giorni, procedono alla gestione in economia ovvero all'affidamento diretto esclusivamente degli interventi occorrenti, mediante l'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti, ai sensi dell'art. 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e soltanto gli oneri relativi al predetto eccezionale e temporaneo affidamento potranno essere imputati a scomputo del canone dovuto al

Consorzio per l'espletamento del servizio integrato dei rifiuti, ferma la doverosità, per la parte residuale, della prestazione pecuniaria facente capo ai comuni consorziati.

All'imperatività del suddetto provvedimento(avente forza di legge, in quanto emesso per affrontare casi di emergenza) consegue che solo gli oneri relativi al suddetto eccezionale e temporaneo affidamento(non superiore a 7 giorni) possano essere scomputati dai canoni dovuti al Consorzio e successivamente all'intervenuto pagamento, nonché

previa dimostrazione dell'espletamento della procedura ivi prevista. Le circostanze predette non risultano agli atti.

L'opposizione va dunque respinta

Le spese seguono la soccombenza

P. Q. M.

Il Tribunale definitivamente pronunciando sulla opposizione proposta dal Comune di Benevento, con atto di citazione notificato il 8.10.12, nei confronti del Consorzio Smaltimenti Rifiuti BN1, ogni diversa istanza, eccezione e deduzione disattesa, così provvede:

1) Rigetta l'opposizione

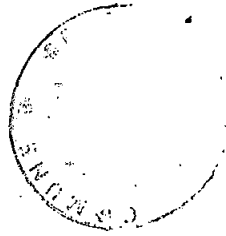
3) Condanna l'opponente al pagamento delle spese di lite, che liquida in € 550,00 per la fase di studio, € 450,00 per la fase introduttiva, € 800,00 per la fase decisoria, € 50,00 per spese, oltre rimborso spese generali, Iva e CPA secondo legge

Benevento 26.2.16



TRIBUNALE DI BENEVENTO
Le 26.02.2016
Causa n. 100/2015
P. Q. M.

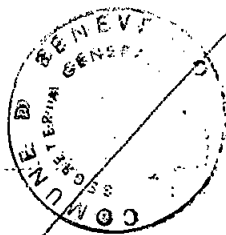
IL CAMPIDANO
FEDERICA MARIA
Duf



PUNTO N. 17

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DEL CONSORZIO
SMALTIMENTO RIFIUTI BN1.**

Ci sono incompatibilità? Allora il consigliere Lanni non partecipa al voto sul punto N. 17. È uscito dall'aula.
Per cui abbiamo 15 voti favorevoli e 3 astenuti.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 26 MAG. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)

Li 26 MAG. 2016

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3° T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti